

La richiesta degli scandinavi potrebbe arrivare nella settimana del 16 maggio Finlandia e Svezia entreranno insieme nell'Alleanza

IL CASO

MONICA PEROSINO

Alla fine Putin ha letteralmente spinto la Svezia e la Finlandia nelle braccia della Nato, con una guerra che ha realizzato l'esatto opposto delle sue ambizioni. La tragica ironia è che l'Alleanza atlantica uscirà da questa crisi più forte di prima, la corsa agli armamenti dell'Occidente ha fatto passi da gigante e, non ultimo, ora si sente il fiato sul collo dell'Alleanza. Svezia e Finlandia avrebbero deciso di presentare insieme la domanda di adesione alla Nato e questo dovrebbe accadere nella settimana fra il 16 e il 22 maggio, in occasione della visita del presidente finlandese Sauli Niinistö nella capitale svedese. Prima, insomma, del vertice Nato di giugno. Membri dell'Ue, Svezia e Finlandia erano finora rimasti fuori dalla Nato, ma la loro posizione è cambiata dopo l'invasione russa dell'Ucraina. Una svolta storica per i due Paesi a guida socialdemocratica che fino al 24 febbraio erano fortemente

contrari a entrare nell'alleanza. Ma, come ha detto la premier Andersson, «c'è un prima e c'è un dopo il 24 febbraio». Oggi, la maggioranza dell'opinione pubblica in entrambi i Paesi, spaventata dall'aggressione russa, ha cambiato idea. Basta guardare una mappa dell'Europa per capire cosa significa per il Cremlino il nuovo allargamento: l'Alleanza raggiungerà il confine con la Russia in un punto in cui Putin di sicuro non si aspettava. Così come non si aspettava che la sua San Pietroburgo avrebbe potuto finire a un tiro di schioppo, letteralmente, dalla Nato.

La Finlandia e la Svezia non sono gli unici Paesi a rivalutare una dottrina di politica estera vecchia di decenni. In tutta Europa i governi stanno aumentando la spesa militare per raggiungere l'obiettivo del 2%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le premier Andersson e Sanna

